

BELLUNO**Mense, pulizie:
in duemila
ieri in sciopero**

D. Tormen a pagina 11

LA PROTESTA Manifestazione davanti all'ospedale: la ristorazione collettiva chiede più rispetto**Mense, pulizie: si fermano in 2mila***Braccia incrociate ieri anche in provincia per il contratto: il rinnovo è "congelato" dal 2013***Damiano Tormen**

BELLUNO

Braccia incrociate per il rinnovo del contratto. I lavoratori del turismo (mense) e delle pulizie hanno scioperato ieri. E hanno messo in atto un volantinaggio davanti all'ospedale di Belluno. Si tratta di circa 2mila lavoratori in provincia di Belluno. Dipendenti di cooperative e aziende che operano nella ristorazione collettiva (soprattutto negli ospedali), nel settore delle pulizie e dei servizi integrati. Chiedono attenzione rispetto alle condizioni di lavoro, diventate difficili con i tagli continui degli ultimi anni. E soprattutto il rinnovo dei contratti, bloccati dal 2013. «Le trattative per il rinnovo si sono arenate a causa delle inaccettabili proposte peggiorative delle tutele previste in caso di malattia, delle irricevibili modifiche alla regolazione dei

cambio d'appalto, degli irrisori aumenti dei salari proposti e, infine, della restituzione di importanti elementi economici e normativi (permessi, scatti, malattia, ndr) posta proprio quale condizione al rinnovo contrattuale» sottolineano i sindacati, Fisascat Cisl,

le volte che si va al rinnovo dei contratti, tutto il peso delle contrattazioni al ribasso fatte dagli imprenditori e datori di lavoro vengono scaricate sul costo del lavoro e di conseguenza si lavora sempre di più e si è pagati sempre meno. Capita che alcuni dipendenti

siano costretti a timbrare il cartellino e poi tornare al lavoro pur di finire l'attività di pulizie. Ovviamente, si tratta di ore non retribuite». All'ospedale, poi, c'è anche un'altra questione. Quella del centro unico di cottura, che sostituirà le cucine del San Martino con pasti prodotti altrove e portati precotti a Belluno.

**IL PICCHETTO** organizzato ieri mattina dai sindacati davanti all'ospedale

Filcams Cgil e Uiltucs. Perché il presidio all'ospedale? «Ci siamo dati appuntamento davanti al San Martino, perché in questa struttura operano lavoratori sia delle pulizie che della ristorazione collettiva - spiega Calvi della Fisascat Cisl Belluno Treviso -. Tutte

«Si stima che a livello regionale ci sarà una perdita del 70% dei posti di lavoro - dice Giovanni Cescato (Filcams Cgil) -. La gara regionale per l'affidamento della confezione dei pasti prevede quattro lotti. Belluno è stata messa con Conegliano e Vittorio Veneto».